

# CAMERA DEI DEPUTATI

---

---

## 889<sup>A</sup>-890<sup>A</sup> SEDUTE PUBBLICHE

*Lunedì 7 aprile 1952 - Ore 16 e 21*

### ORDINE DEL GIORNO

*Alle ore 16*

1. — Interrogazioni.

2. — *Discussione dei disegni di legge:*

Ratifica ed esecuzione del Protocollo che modifica la Convenzione relativa alle esposizioni internazionali del 22 novembre 1928, firmato a Parigi il 10 maggio 1948. (1768). — *Relatore* CODACCI-PISANELLI.

Autorizzazione della spesa di lire 7.800.000.000 per il funzionamento dell'amministrazione fiduciaria italiana della Somalia per l'esercizio finanziario 1950-51. (2220). — *Relatore* AMBROSINI.

Approvazione ed esecuzione degli scambi di Note tra l'Italia e il Canada relativi allo sblocco dei beni italiani nel Canada, effettuati ad Ottawa il 20 settembre 1951. (2487). — *Relatore* AMBROSINI.

Riduzione delle aliquote dell'imposta di ricchezza mobile sui redditi delle categorie B e C-1 e determinazione del minimo imponibile agli effetti dell'imposta complementare. (2634). — *Relatore* SCOCA.

3. — *Seguito della discussione delle proposte di legge:*

PETRONE — Incompatibilità per i membri del Parlamento a ricoprire cariche in determinati enti e società. (305).

BELLAVISTA — Norme sulla composizione dei Consigli di amministrazione delle società commerciali del demanio dello Stato e degli Enti pubblici dipendenti o vigilati dallo stesso. (1025).

VIGORELLI — Sulle incompatibilità parlamentari. (1325).

*Relatore* QUINTIERI.

(Segue)

4. — *Seconda deliberazione sulla proposta di legge costituzionale:*

LEONE ED ALTRI. — Norme integrative della Costituzione concernenti la Corte costituzionale. (1292-bis).

5. — *Discussione del disegno di legge:*

Ratifica ed esecuzione della Convenzione tra gli Stati partecipanti al Trattato Nord Atlantico sullo Statuto delle loro forze armate, firmata a Londra il 19 giugno 1951. (2216). — *Relatori:* DE CARO RAFFAELE, *per la maggioranza;* BASSO, *di minoranza.*

6. — *Discussione dei disegni di legge:*

Norme per l'elezione dei Consigli regionali. (986). — *Relatori:* LUCIFREDI, *per la maggioranza,* e VIGORELLI, *di minoranza.*

Ratifica dell'Accordo in materia di emigrazione concluso a Buenos Aires, tra l'Italia e l'Argentina, il 26 gennaio 1948. (*Approvato dal Senato*). (513). — *Relatore* REPOSSI.

7. — *Seguito della discussione del disegno di legge:*

Riordinamento del Tribunale supremo militare. (248). — *Relatori:* LEONE GIOVANNI e CARIGNANI.

8. — *Seguito della discussione della mozione:*

LACONI (POLANO, GALLICO SPANO NADIA, MALAGUGINI, LONGO, AMENDOLA GIORGIO, CLOCCHIATTI, SACCENTI, CORONA ACHILLE, ANGELUCCI MARIO, BELLUCCI, CERABONA, DE MARTINO FRANCESCO). — La Camera invita il Governo ad elaborare, col concorso della Regione autonoma sarda, e presentare al Parlamento un disegno di legge che disponga un piano organico per la rinascita economica e sociale della Sardegna, in adempimento dell'articolo 13 della legge costituzionale 26 febbraio 1948, n.-3. (26)

9. — *Svolgimento delle mozioni:*

PIERACCINI (MARCHESI, ARIOSTO, FARINI, BORIONI, MAZZALI, ARATA, LOMBARDI RICCARDO, BERTI GIUSEPPE fu Angelo, CAVALLOTTI, SMITH, MALAGUGINI, LACONI, ALICATA, AMENDOLA GIORGIO, PESENTI, GERACI, CAVALLARI, GRIFONE, PERRONE CAPANO, BELLAVISTA, NASI, CALAMANDREI, MATTEOTTI MATTEO, CAVINATO). — La Camera afferma la necessità che il Governo prenda i provvedimenti necessari affinché la Radio italiana risponda alle esigenze della più stretta obiettività e imparzialità politica, ponendo fine all'attuale indirizzo, che fa della Radio uno strumento di parte. (44)

SILIPO (CHIESA TIBALDI MARY, FAZIO LONGO ROSA, NASI, DE CARO RAFFAELE, RAVERA CAMILLA, DE MARTINO FRANCESCO, CALOSSO, ZANFAGNINI, MONDOLFO, CARAMIA, ROSSI MARIA MADALENA). — La Camera, considerato che il Governo non ha ancora assolto all'impegno assunto con l'accettazione dell'ordine del giorno Fuschini, approvato dalla Camera nella seduta dell'11 maggio 1949, e per il quale è stato sospesa la discussione della proposta di legge dei deputati Silipo ed altri, contenente modificazioni al decreto legislativo del Capo

provvisorio dello Stato 24 gennaio 1947, n. 457, per il riordinamento dei Patronati scolastici (20); invita il Governo a non procrastinare più oltre la presentazione del disegno di legge che definisca le norme di applicazione dell'articolo 81 della Costituzione, richiesto dall'ordine del giorno medesimo, e, indipendentemente dalla presentazione di esse, ritenendo che sia urgentissimo potenziare i Patronati scolastici, in maniera che possano esercitare la loro opera benefica a vantaggio dell'infanzia bisognosa, lo invita altresì a trovare la copertura necessaria al finanziamento di tali enti, in base alla proposta stessa, sicché sia possibile riprendere la discussione in Assemblea. (65)

## Alle ore 21

### Svolgimento delle interpellanze:

ROSSI MARIA MADDALENA (PERROTTI, VIGORELLI, CORNIA, NATOLI ALDO, BORELLINI GINA). — *Al Ministro ad interim del tesoro.* — Per sapere: le ragioni per le quali, a sette anni dalla fine della battaglia di Cassino, non sia stato ancora provveduto alla liquidazione delle 60 mila pratiche di pensione e di indennizzo delle donne di quella zona che subirono violenza dalle truppe marocchine della V armata; quale accoglimento sia disposto a dare alle legittime rivendicazioni delle interessate, consistenti nella pronta liquidazione delle pensioni, senza trattenuta delle modeste somme percepite da alcune nel 1944 dai Governi francese e italiano per immediato soccorso, e nella concessione immediata a tutte di una indennità di cura e di medicinali e cure gratuite presso i dispensari, gli ambulatori e gli ospedali della zona; quali siano i propositi concreti del Governo nei confronti delle famiglie, dei bambini, della popolazione della zona. (637)

ZAGARI (VIGORELLI, PRETI, MATTEOTTI MATTEO, MONDOLFO). — *Al Ministro ad interim del tesoro.* — Per sapere se, dinanzi alla gravità del problema rappresentato dalle 60.000 donne, che ebbero a subire, nel corso della battaglia di Cassino, le violenze delle truppe marocchine della V Armata, non ritenga necessario affrontare radicalmente ed organicamente il problema con una serie di provvedimenti atti ad indennizzare le vittime e ad arrestare le conseguenze del male, anzitutto accelerando le pratiche di pensione e di indennizzo ed inoltre concedendo a tutte le danneggiate ed ai figli di esse le indennità di cura, di medicinali e le cure gratuite presso i dispensari e ambulatori e gli ospedali della zona. (644)

MONTELATICI (BARBIERI). — *Ai Ministri del commercio con l'estero e dell'industria e commercio.* — Per sapere se — conoscendo le cause della crisi che ha colpito il settore dell'industria del vetro e le condizioni di dissesto della maggior parte delle aziende con il conseguente licenziamento delle maestranze — intendano prendere provvedimenti, ed in caso positivo quali, per proteggere la nostra produzione dai danni della importazione e per la concessione di agevolazioni creditizie alle industrie. (645)

SAGGIN. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri.* — Per conoscere — considerata l'importanza che lo sport ha assunto nella vita anche nel nostro paese e considerato che le manifestazioni sportive sono espressione di sano agonismo; visti i risultati negativi che si hanno nei vari rami dello sport nazionale, da quando lo sport medesimo è divenuto una specie d'industria, di mercato e di mestiere, nei quali, creando falsi divismi, si fanno roteare decine e centinaia di milioni; osservato che gli ingaggi di stranieri contribuiscono ad una grave depressione del senso sportivo nazionale e ad un depauperamento della preparazione e specializzazione tecnica degli atleti italiani — quali direttive di politica sportiva intenda perseguire per ridare allo sport nazionale, nelle organizzazioni, nei dirigenti e negli atleti un maggior senso di responsabilità e per garantire alla partecipazione italiana nelle competizioni internazionali, uno spirito agonistico e una dignità maggiore. (654)

PRETI. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri.* — Per sapere se non ritenga sia dovere del Governo predisporre provvedimenti atti a dare una nuova e più seria disciplina allo sport calcistico, vero e proprio sport nazionale, che suscita l'interesse e la passione della maggioranza degli italiani; tenuto conto che l'imperante mercantilismo ha ormai tolto al calcio i caratteri tradizionali dello sport per farne un mero spettacolo; tenuto conto che la larghissima immissione di stranieri di ogni provenienza nelle squadre italiane ha notevolmente depresso il tono del calcio nazionale; tenuto conto che gli elevatissimi stipendi dei calciatori, superiori a quelli di ogni altro paese, contrastano in modo stridente con il basso tenore di vita del cittadino italiano; tenuto conto, infine, che è vano sperare che la Federazione italiana giuoco calcio possa adottare misure atte a modificare la situazione, perché — composta da dirigenti di società — non può opporsi ai vari complessi finanziari che manovrano il calcio italiano, e ne aggravano sempre più la crisi. (662)

## INTERROGAZIONI ALL'ORDINE DEL GIORNO

- ROBERTI. — *Al Presidente del Consiglio dei Ministri e al Ministro dell'interno.* — Per conoscere quale sia l'atteggiamento del Governo nei confronti della questura di Napoli, che si è violentemente opposta alle manifestazioni studentesche per la italianità di Trieste, giungendo ad eccessi culminati nella giornata di oggi, 27 marzo 1952, nell'occupazione violenta dell'Ateneo con decine di feriti e centinaia di fermi. (3806)
- DE MARTINO FRANCESCO. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere le cause dei gravi incidenti avvenuti nell'Università di Napoli e quali provvedimenti intende adottare per punire i responsabili della persecuzione poliziesca contro gli studenti. (3807)
- SANSONE. — *Ai Ministri dell'interno e della pubblica istruzione.* — Sui fatti gravi all'Università di Napoli di oggi 27 marzo 1952 e sulle responsabilità relative. (3808)
- MAGLIETTA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere le ragioni per le quali si è selvaggiamente colpita a Napoli la massa studentesca che manifestava per Trieste, penetrando le forze di polizia nella Università e colpendo selvaggiamente uomini e donne. (3809)
- CERABONA (AMENDOLA PIETRO). — *Al Ministro dell'interno.* — Sui gravi fatti verificatisi all'Università di Napoli, durante le manifestazioni per l'italianità di Trieste, e sulle responsabilità della forza pubblica che è penetrata nella stessa Università colpendo e ferendo numerosi studenti inermi. (3814)
- RICCIO. — *Al Ministro dell'interno.* — Sui fatti verificatisi a Napoli, in occasione delle manifestazioni per l'italianità di Trieste. (3822)
- MANCINI. — *Al Ministro dell'interno.* — Per sapere quali provvedimenti sono stati adottati dal prefetto di Cosenza a seguito delle precise e ripetute accuse fatte a carico dell'attuale commissario prefettizio di San Martino di Finita (Cosenza). (3271)
- CAPALOZZA. — *Al Ministro dell'interno.* — Per conoscere — in relazione alla risposta in data 5 novembre 1951 all'interrogazione già orale n. 2630 — se, almeno a seguito della segnalazione dell'interrogante, siano state effettuate indagini, dirette ad accertare l'intervento diretto ed aperto del clero della diocesi di Fano, e particolarmente del Vescovo, nelle elezioni amministrative comunali e provinciali del maggio 1951: ché, se dette indagini fossero state effettuate, la verità dei fatti lamentati in violazione dell'articolo 43 del Concordato e degli articoli 79 ed 81 della legge elettorale 5 aprile 1951, sarebbe indubbiamente emersa e se è esatto che ogni provvedimento nei confronti dei singoli è di competenza dell'autorità giudiziaria, è, però, di competenza specifica degli organi di polizia l'accertamento e la denuncia alla magistratura; e per conoscere, altresì, quali siano state tali eventuali indagini, come e da chi condotte, e con che risultato. (3272)
- D'AMICO (LA MARCA, FAILLA, D'AGOSTINO, SALA, CALANDRONE). — *Ai Ministri della pubblica istruzione e del lavoro e previdenza sociale.* — Per sapere se intendano intervenire presso la commissione provinciale di Agrigento, addetta all'assegnazione delle scuole popolari, affinché non abbia a ripetersi l'arbitrio commesso nell'anno scolastico decorso, in cui non volle concedere all'I.N.C.A. provinciale i corsi di scuola popolare richiesti, con lo specioso motivo, che il detto organismo non è un ente pubblico, giuridicamente riconosciuto, ma un ente con finalità politiche. (3275)

DE VITA. — *Al Ministro dei trasporti.* — Per conoscere se non ritenga necessario ed urgente adeguare l'attrezzatura della stazione ferroviaria di Petrosino-Strasatti (Marsala) all'aumentato traffico, costruendo almeno un altro binario e sistemando la banchina esistente. (3277)

DE VITA. — *Al Ministro dei trasporti.* — Per conoscere se e quando la stazione ferroviaria di Petrosino-Strasatti (Marsala) avrà illuminazione elettrica. (3278)

SALERNO. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere se non ritenga pericoloso per l'incolumità pubblica e scarsamente efficiente per gli stessi fini militari il mantenere una polveriera a breve distanza dall'abitato di Quarto Flegreo (Napoli) e senza le necessarie cautele, conformi alla tecnica moderna, suscitando risentimenti e legittime preoccupazioni in quei cittadini. (3299)